



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Vicepresidente

Assessore ai Lavori pubblici, Ambiente e Trasporti

Via Vannetti, 32 - 38122 Trento

Tel. 0461492600 - Fax 0461492601

e-mail: ass.lavoripubblici@provincia.tn.it

Trento, - 6 SET 2011

Prot. n. A027-2011-518338



Preg.mo Signor
Consigliere provinciale
ROBERTO BOMBARDA
Gruppo consiliare
Lega Nord Trentino

e, p.c.

Preg.mo Signore
BRUNO DORIGATTI
Presidente
Consiglio provinciale

Preg.mo Signore
LORENZO DELLAI
Presidente della Provincia

L O R O S E D I

OGGETTO: Interrogazione n. 3227 "C'è del materiale inquinante sulle piste di Passo Coe?".

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si comunica quanto segue.

Va preliminarmente premesso che la procedura prevista dalla normativa statale e provinciale per i casi di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti è di competenza del comune territorialmente competente.

Nel caso di violazione del divieto di abbandono, scarico e deposito di rifiuti su aree pubbliche o private, nonché nei corpi d'acqua il sindaco del Comune territorialmente interessato ha l'obbligo di notificare al trasgressore, tramite ordinanza, l'intimazione a provvedere alla rimozione dei rifiuti. In tale ordinanza il sindaco deve indicare il tempo entro il quale il trasgressore debba provvedere al trasporto dei rifiuti nei luoghi di raccolta, recupero o smaltimento regolarmente autorizzati, nonché a ripristinare lo stato dei luoghi da eventuali forme di inquinamento. Nel caso di inosservanza dell'ordine da parte dell'interessato, il sindaco provvede d'ufficio alla rimozione dei rifiuti, nei modi e termini di legge, ponendo le spese a carico del trasgressore.

La norma impone l'obbligo della rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati in capo:

1. al responsabile dell'abbandono, qualora sia individuabile;
2. al proprietario dell'area, qualora il responsabile dell'abbandono non sia individuato e/o individuabile; in tal caso i soggetti preposti ai controlli devono prima verificare se, in capo al proprietario dell'area oggetto dell'abbandono dei rifiuti, possa configurarsi una responsabilità perlomeno a titolo di colpa, ad esempio determinata da omissioni, negligenza, imprudenza o imperizia.

Nel caso in cui non venga accertato l'autore dell'illecito e non si sia in grado di provare la colpa o il dolo del proprietario del terreno, il sindaco ordina la rimozione e ripristino dei luoghi, assumendo gli oneri al bilancio comunale, salvo rivalsa nei confronti dei colpevoli.

A seguito di segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti l'APPA provvede a segnalare la necessità di intervento ai comuni interessati, fornendo le indicazioni sulle procedure da adottare ai sensi dell'art. 90 del testo unico delle leggi provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti. Al fine di poter effettuare un reale controllo delle segnalazioni effettuate, è stato attivato uno specifico programma con il software SIAM che ha consentito di automatizzare la verifica di tutte le varie fasi legate a questo tipo di adempimento. L'utilizzo del SIAM consente anche di procedere al recupero, al controllo e alla gestione delle segnalazioni relative agli scorsi anni.

Per quanto riguarda l'oggetto dell'interrogazione, dalla verifica effettuata nella banca dati, si comunica che non risultano pervenute segnalazioni all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Invece si informa che il personale del Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento (CFT), attraverso il Comando Stazione di Folgaria, già in data 23 luglio 2011 era stato allertato dal coordinatore della reperibilità forestale di turno, in merito ad una segnalazione anonima di un deposito incontrollato di rifiuti nella zona di passo Coe, nell'area dove era stato realizzato il tappeto di trasporto sciatori.

I sopralluoghi condotti nei giorni successivi hanno permesso di accertare la presenza superficiale di alcuni pezzi di plastica corrispondente a materiale utilizzato per la formazione di piazzali o parcheggi. Il giorno 26 luglio 2011, con la collaborazione del direttore lavori e del responsabile della Società, per mezzo di un escavatore si è provveduto ad effettuare un controllo approfondito nella zona. Da tale verifica è emerso che il quantitativo del rifiuto era molto limitato e corrispondente allo strato superficiale del terreno. Nell'occasione veniva fatta la bonifica dell'area avente una superficie di circa 100-150 m² ed un quantitativo di rifiuti pari a circa 5 m³.

In relazione al secondo punto dell'interrogazione, volto a conoscere se nel recente passato sono stati compiuti altri sopralluoghi, si informa che, come da prassi, il CFT della Stazione forestale di Folgaria ha controllato l'osservanza delle prescrizioni per lo svolgimento dei lavori riguardanti le piste situate nei dintorni di Passo Coe. Nello specifico, presso la pista denominata "Bersaglieri" (e impianto di risalita Piovernetta - Pioverna), sono stati compiuti 11 sopralluoghi durante il periodo compreso tra il 19 giugno 2010 ed il 7 luglio 2011; le piste denominate "Strafexpedition", "campo scuola Passo Coe" e "collegamento Termetal Plaut", sono

state anch'esse interessate da 11 sopralluoghi durante il periodo compreso tra il 9 settembre 2010 ed il 7 luglio 2011. L'ultimo sopralluogo effettuato prima della segnalazione del 23 luglio 2011 risale dunque al 7 luglio 2011. Fatto salvo quanto sopra segnalato, dai sopralluoghi menzionati non sono emerse irregolarità analoghe a quella segnalata dall'interrogante.

In riferimento al quarto punto dell'interrogazione, inerente ai tempi e ai modi d'inerbimento delle piste - nel richiamare i contenuti delle prescrizioni relative ai provvedimenti autorizzatori indicati in appresso - si fa presente che i lavori per la realizzazione delle piste e degli impianti di cui sopra sono stati in gran parte realizzati, in quanto tali infrastrutture risultano già attivate nella passata stagione. Attualmente sono in corso i lavori di sistemazione e rinverdimento di tutte le zone manomesse come previsto dalle prescrizioni impartite dal Servizio Foreste e fauna per tutte le piste. In questo periodo sono in corso su tutti i tracciati i lavori di reinterro e rinverdimento con l'osservanza delle prescrizioni impartite e quindi, dove è possibile, con il recupero delle zolle e del terreno vegetale accantonato all'inizio dei lavori di scavo, con sistemi di rinverdimento potenziati mediante idrosemina.

Distinti saluti.

- dott. Alberto Pacher -